



Meloni in Oriente da oggi al 19, gli incontri in agenda. In Giappone rilancia l'intesa con Takaichi

Descrizione

(Adnkronos) L'intesa calorosa, mostrata sotto i riflettori del G20 di Johannesburg, potrebbe trovare una nuova conferma in Giappone, tappa centrale della missione in Oriente di Giorgia Meloni, in agenda dal oggi al 19 gennaio. Sono diversi i tratti che accomunano la premier italiana e la sua omologa giapponese Sanae Takaichi: entrambe, innanzitutto, sono le prime donne a presiedere un governo nei rispettivi Paesi e sono alla guida di esecutivi di area conservatrice. Proprio l'incontro bilaterale tra le due leader rappresenterà il momento chiave di una missione che prenderà avvio dall'Oman, per poi proseguire nel Paese del Sol Levante e in Corea del Sud.

Oggi, mercoledì 14 gennaio, Meloni sarà in visita nel Sultanato, su invito di Sua Maestà Haitham bin Tariq Al Said. Dopo il bilaterale di Manama del 3 dicembre, tenutosi a margine del Vertice del Consiglio di Cooperazione del Golfo al quale l'Italia ha partecipato come ospite d'onore su invito del Re del Bahrein la premier tornerà a incontrare il sovrano omanita. Al centro del colloquio, spiegano fonti italiane, l'ampliamento della cooperazione nei settori della difesa, giustizia, cultura, istruzione, ricerca, sport e politiche sociali. Non mancherà un approfondimento sui principali dossier regionali, a partire dalla situazione in Medio Oriente e nello Yemen. Le tensioni in Iran rappresenteranno infine uno dei temi più delicati all'ordine del giorno.

Conclusa la tappa in Oman, la presidente del Consiglio volerà a Tokyo, dove il 16 gennaio è previsto il bilaterale con Takaichi. Il viaggio rappresenta la terza visita di Meloni in Giappone e, allo stesso tempo, la prima missione di un capo di governo europeo dopo l'insediamento della premier nipponica, avvenuto lo scorso ottobre. Come sottolineano le stesse fonti, la visita si inserisce nel quadro delle celebrazioni per il 160esimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone ed è finalizzata a consolidare il dialogo politico e la cooperazione nei settori economico, industriale e tecnologico. Il Giappone è il terzo partner commerciale dell'Italia in Asia: tra gennaio e ottobre 2025 l'interscambio ha toccato i 10,4 miliardi di euro, con esportazioni italiane pari a 7 miliardi (+2,6%), sostenute soprattutto dai beni di consumo di alta gamma. È in aumento anche la presenza delle imprese italiane, con circa 170 aziende operative in particolare nei comparti della moda, del lusso e

della meccanica di precisione. La missione arriva a poche settimane dalla chiusura dell'Expo Universale di Osaka 2025, che ha visto il Padiglione Italia registrare un'elevata affluenza e ottenere il massimo riconoscimento del Bie.

Meloni e Takaichi adotteranno una Dichiarazione congiunta che eleva i rapporti bilaterali a Partenariato Strategico Speciale e definisce impegni concreti per accelerare il Piano d'Azione Italia-Giappone 2024-2027, in continuità con il rafforzamento delle relazioni avviato nel 2023 con l'allora premier Fumio Kishida. I colloqui affronteranno anche i principali temi di politica estera: la sicurezza dell'Indo-Pacifico, la guerra in Ucraina, il Medio Oriente e la cooperazione in Africa, ambito in cui Roma e Tokyo condividono un approccio allo sviluppo inclusivo, rispettivamente con il Piano Mattei e l'iniziativa Ticad. Sabato 17 gennaio la presidente del Consiglio incontrerà infine, presso l'Ambasciata italiana, i vertici dei principali gruppi industriali giapponesi, per promuovere nuovi partenariati e ulteriori investimenti in Italia.

Il 19 gennaio l'inquilina di Palazzo Chigi sarà a Seoul, dove incontrerà il presidente della Repubblica di Corea, Lee Jae-myung. Si tratta anche in questo caso della prima visita di un leader europeo dall'insediamento del capo dello Stato coreano, nonché della prima missione bilaterale di un premier italiano in Corea del Sud negli ultimi 19 anni. Il colloquio è il secondo dopo quello svoltosi a New York lo scorso settembre a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e verterà sui rapporti politici, economici, industriali e culturali, oltre che sulla situazione dell'Asia orientale. Al termine dell'incontro, Meloni e Lee assisteranno alla firma di diverse intese: un accordo per rafforzare la cooperazione industriale nel settore dei semiconduttori; un memorandum sulla prevenzione e gestione delle calamità naturali, che valorizza l'esperienza della Protezione civile italiana; e un'intesa sulla tutela del patrimonio culturale.

La Corea del Sud rappresenta il quarto partner commerciale dell'Italia in Asia ed è al tempo stesso il principale mercato asiatico per l'export italiano in rapporto alla popolazione. Rilevante anche la presenza delle imprese italiane, con circa 120 aziende operative nei comparti manifatturiero, dei trasporti, della logistica e del commercio, che generano un fatturato complessivo pari a 3,2 miliardi di euro. I due leader adotteranno infine una Dichiarazione congiunta volta a consolidare la cooperazione bilaterale, con particolare attenzione a scambi, investimenti e partenariati industriali ad alto contenuto tecnologico, soprattutto nel settore dei semiconduttori.

(dall'inviato Antonio Atte)

â

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 14, 2026

Autore
redazione

default watermark